

RECENSIONI_PRESS di Carla Magnan

L'AUREA D'AMORE (2009)

21 ottobre 2012 Il giornale della musica on.line: Musica contemporanea italiana a Firenze

< Play It ! 2012, seconda edizione, tre giorni di musica contemporanea italiana (18, 19, 20 ottobre) al Teatro Verdi di Firenze, è stato anche un'occasione di conoscenza di capolavori dei maestri ... e di prime italiane importanti....Ma prima di tutto una vetrina del compositore italiano oggi in tutte le sue varianti,... e il sogno resta ancora quello del teatro musicale nell'arioso e coinvolgente "corto d'opera" ispirato a Petrarca, "L'aurea d'amore" di Carla Magnan e Carla Reborà (voci soliste Maria Elena Romanazzi e Fabio Buonocore). Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza la bravura, la dedizione, l'entusiasmo dell'Orchestra della Toscana e dei suoi ensemble. Successo ottimo. > Elisabetta Torselli

Fondazione Marisa Bellisario **La Repubblica** sezione: SPETTACOLI pagina 62, 06 luglio 2011

LE PROTAGONISTE: DONNE IN MUSICA

*DONNE compositrici? Nella storia della musica le autrici rilevanti, a partire da Ildegarda di Bingen (vissuta nel XII secolo) passando per Clara Wieck (moglie di Robert Schumann) fino alla russa pluripremiata Sofija Gubajdulina (che oggi ha 80 anni), si contano sulle dita di una mano. Negli ultimi tempi però la quantità, e di conseguenza la qualità, di donne che scrivono musica è in aumento e ci sono casi di vera eccellenza e successo. Come Betty Olivero, israeliana, autrice di un fertile incontro tra la tradizione occidentale e il folklore ebraico; oppure la finlandese Kaija Saariaho, sperimentatrice elettronica; la post-minimalista Julia Wolfe, tra i fondatori dell'ensemble Bang on a Can; e ancora la svedese Karin Rehnqvist e la russa Lera Auerbach. Tutte artiste di fama mondiale, le cui composizioni vengono eseguite nelle stagioni più prestigiose. E le italiane, sebbene siano eseguite più all'estero che da noi, non stanno certo a guardare: dalla veterana Ada Gentile a Laura Bianchini, da Lucia Ronchetti a Roberta Vacca a **Carla Magnan**, fino alla giovanissima Virginia Guastella(...).*

June 28, 2011 - **All About Jazz**

Interviste sulla musica - Nel gesto, nel suono di EriKa Dagnino

Recensione di Angelo Leonardi (<http://italia.allaboutjazz.com/php/article.php?id=6714>)

Più che una tipica raccolta d'interviste, il volume è un vero e proprio saggio che ha come filo conduttore "La percezione-decifrazione dell'evento musicale". Il linguaggio è complesso e l'indagine approfondita, permettendo al lettore di valutare la profondità argomentativa di molti autori e smentendo il luogo comune che vede il musicista interamente posseduto dal linguaggio artistico che veicola.



Tra le interviste che abbiamo apprezzato maggiormente ricordiamo quella con il compositore Claudio Lugo sul tema "Il corpo, il suono," con la flautista svedese Biggi Vinkeloe ("Il genere umano condivide il pianeta terra e una lunga memoria collettiva. Noi condividiamo quelle memorie come archetipi, e possiamo tutti riconoscerli in questi archetipi"), con la compositrice Carla Magnan ("Dietro ad ogni gesto ed al di là di ogni eventuale provocazione, s'intravede sullo sfondo la vera abilità del compositore: piegare il segno e la forma al servizio della propria creatività creando un delicato equilibrio capace di mediare tra lo spirito come manifestazione del tempo e una materia - il suono - che può fare a meno di un qualunque rapporto durevole con lo spazio"), Garrison Fewell ("I suoni musicali contengono le aspirazioni spirituali dell'umanità in tutte le sue diverse forme"), ed ancora con Evan Parker, Stefano Pastor, Donald Robinson.

MARGINI UNO (2010) organico: violino, viola, violoncello e pianoforte; ai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano

- Il giornale della musica, recensioni on line, 7 febbraio 2011:

< Musica nuova e letture per Chopin e Schumann alla IUC

Sono molti gli ingredienti che hanno composto lo spettacolo di sabato scorso all'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma: la voce profonda di Sonia Bergamasco, i testi di poeti, personaggi storici e musicologi, i fantasmi tormentati di Chopin e Schumann, le nuove composizioni di Carla Reborà e Carla Magnan, un capolavoro arcinoto come l'op.47 di Schumann, l'esperienza del Quartetto Michelangelo.

Partiamo dalle due prime assolute. Nei lavori di Reborà e Magnan il dato d'avvio è Chopin, l'uomo e la sua musica... ..Magnan ha sfruttato, per il suo MARGINI uno, la Mazurca op.6 n.3, considerata come un pattern non solo sonoro ma anche grafico, intorno al quale giocare attraverso l'ascolto e la vista (ovviamente in partitura). ... il brano, accattivante nel suo brio da Scherzo, è percorso da un ostinato staccato che dà una forte impronta ritmica a tutta la composizione. È un brano pieno di sorprese e di repentini sfoldamenti, quei "margini" appunto chiamati in causa dal titolo, che sfumano i contorni del pezzo. Merita di essere ascoltato ancora. > Daniela Gangale

Concerti IUC:

< Sabato 5 febbraio, per il ciclo Calliope, il Quartetto Michelangelo terrà un concerto che vuole rendere omaggio a due grandi compositori: Robert Schumann e Frederic Chopin. Verranno eseguiti due brani di compositrici italiane ispirati a Chopin e un capolavoro di Schumann, tra cui si inframmezzano in modo libero e appassionante letture dagli epistolari di Clara Wieck-Schumann e George Sand, le donne più importanti nella vita dei due musicisti. Sarà la voce dell'attrice Sonia Bergamasco a condurre gli spettatori nel mondo segreto che sta dietro le note di questi grandi autori romantici, mentre il Quartetto Michelangelo eseguirà in prima assoluta il brano Postludi di Carla Reborà e Margini di Carla Magnan, giovani compositrici italiane tra le più interessanti della nuova generazione. > Mauro Mariani

<http://www.uniroma1.it/sapienza/archivionotizie/sonia-bergamasco-e-quartetto-michelangelo-concerto>

VOCI (2007) organico: per flauto sonante e parlante, ispirato a Voce di Donatella Bisutti; Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano

Oratoriogonfalone.blogspot.com marzo 2010

< "...il linguaggio di Carla Magnan abbraccia sia le forme classiche che ci riportano fino al barocco, che le più ardite scritture sperimentali dove soffi, pizzicati e strutture graffianti senza suono, si confondono alle melodie che occhieggiano inquiete tra le righe delle sue composizioni. Il brano intitolato Voci è nato per dare corpo sonoro alle parole della poesia Voce di Donatella Bisutti. Volutamente scritta per flautista parlante e suonante (Luisa Sello), la composizione si struttura su di una danza finale in tempo ternario, che emerge da un tessuto sonoro soffocato tra gli effetti di una scrittura avanguardista. Seguendo l'incalzare dei versi, il brano di Carla Magnan perfora l'elemento ermetico strumentale e diviene alla fine espressione emotiva. La composizione si libera dai legami dell'afasia e recupera il suo equilibrio nella melodia finale assieme all'ultimo verso chiarificatore "il mondo mi vede" > Luca Verzulli

Messaggero veneto 31 ottobre 2007

< Sello, flauto di classeil suggestivo brano della Magnan per flauto e voce per unico esecutore permette al pubblico di apprezzare la conoscenza profonda che la Sello ha delle tecniche di esecuzione al flauto nella musica contemporanea > Sergio Zolli

AMOR, DOV'È LA FÈ (2003) organico: per viola sola (ispirato al lamento di una Ninfa di C. Monteverdi); *Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano*

SuonoSonda III p. 54 – giugno 2004

<...è qualcosa di sapiente e di amabile, ratio e eros vi confluiscono nella stessa misura (ma noi sappiamo, ormai, che non sono facoltà divise né tantomeno contrapposte)... il gioco con i modelli romantici e con alcune movenze "di scuola" è arguto assai, poi (ricorrentemente) tutto si scioglie - c'è dell'abbandono - in quello stare nel moderno, nell'oggi, che è dato dalle melodie che si arrestano si perdonano cercano vie dove il suono in quanto libero suono intende affermare i suoi diritti...>

Mario Gamba

DIABOLIKAMENTE TUA (2002) Fumodramma ispirato al fumetto Diabolik / Libretto scritto in collaborazione con Roberto Carusi, organico: quattro attori, pianoforte, percussioni, proiezione d'immagini ed elettronica; *Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano*

Roberto Carusi per il libretto di sala

<... Se il teatro di prosa si avvale spesso di musiche di scena, in questo originale "teatro di musica" è forse più opportuno parlare di parole di scena...>

30 giugno 2008 www.musicclub.it < Un mix irresistibile tra fumetto noir e radiodramma anni '40 e '50. ...lo spettacolo ha una trama sottile, ordita attorno al primo incontro tra Eva Kant e Diabolik e impreziosita in filigrana da virtuosismi musicali che ne sottolineano ogni evento, ogni piccolo gesto. Swing e jazz, ma anche Liszt e Schönberg per accompagnare le gesta di questo antieroe ideato dalle sorelle Giussani: omicidi, furti fughe rocambolesche, in una dialettica continua tra note e gesta del nostro protagonista interpretato dalla compagnia Itineraria>

Festival Opera Aperta 2007 organizzato dall'Associazione Accademia della Libellula sotto la Direzione Artistica di Ginzia Pennesi.

< La memoria, la suggestione, lo sguardo divertito e ironico... Questo ci ha guidato nell'approccio a questa messinscena. Dal fumetto del periodo in cui lo leggevamo si sono dipanati i fili di ciò che ne rimane. Come l'immagine remota di una casa che hai vissuto da bambina. E, nella mente e nel cuore, quell'immagine e quella serie d'emozioni diventano altro. In questo caso, una deformazione, una parodia, un gioco. Ed il teatro diventa il luogo naturale per una rappresentazione divertente delle imperfezioni del ricordo. E, lo spettatore sarà ugualmente coinvolto nella visione di ciò che, anch'egli, ricorda. Lo spettacolo, così, scorre su due binari. L'esecuzione in forma di concerto di una partitura per voci recitanti, pianoforte e percussioni e la visione di un fotoromanzo dove gli ambienti e i personaggi diventano protagonisti di una rilettura contemporanea, all'interno della quale potremo riconoscere difficilmente quel mondo fatto di lusso, bionde, diamanti e delitti in guanti di velluto>. Gabriela Eleonori, regista.

<http://www.laformica.com/news/index.asp?azione=visualizza&id=3723>

Maremma Marea numero 73 - anno vi lunedì 30 giugno 2008

<Diabolikamente Tua porta in scena, grazie a Carla Magnan, ad un ottimo cast di attori/doppiatori e un duo musicale (pianoforte/batteria-xilofono-percussioni) di ottimo livello, il terzo episodio della saga del ladro in calzamaglia. Uno spettacolo ottimo, accattivante, dal ritmo cinematografico, dove i dialoghi recitati si sono mescolati egregiamente con le musiche e le tavole che venivano proiettate sullo schermo; Le Giussani amavano dire che Diabolik ha sempre in serbo sorprese per i lettori, ma anche sul palco di Marea ne ha riserbate molte > Loscalzo

DAGH (2001) organico: per violoncello solista, marimba e live electronics; *Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano*

Dalla presentazione del programma di sala di Settembre Musica 2002

<...particolarmente interessante è il rapporto sonoro che la compositrice instaura tra i due strumenti o, per meglio dire, l'impostazione timbrica della parte della marimba in relazione con quella del violoncello, che si snoda con estrema libertà cambiando continuamente tipologia dell'emissione sonora...> Rosy Moffa

<...violoncello umano senza lacrima, melodia estenuata dal tempo, arco elettrico di poesia antica...> Jacques Mancuso

DIABOLIKAMENTE SUITE (2002) rielaborazione di alcuni dei temi e delle situazioni sceniche dell'opera, organico: pianoforte

Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano

Giornale di Brescia - 30 marzo '03

<...ispirato a Diabolik, o meglio a una vicenda del celebre fumetto, la suite per pianoforte solo di Carla Magnan mostra chiare citazioni di Bartok e Prokofiev, non disdegnando ritmi diversi, dallo swing al ragtime...lavoro pianisticamente di soddisfazione, con lati divertenti e teatrali... >

HYMEN (2004) per soprano, violino, chitarra, pianoforte, contrabbasso su elaborazione di testi tratti dagli Inni alla notte di Novalis; *Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano*

- Venerdì, 19 Novembre 2004 Il Gazzettino on line del Nord-Est

<...Cammeo della serata la prima assoluta degli "Hymnen" per voce e strumenti di Carla Magnan e Carla Reborja, da testi di Novalis: sei brevi quadri nei quali la poetica del frammento porta alla scomposizione del testo per far brillare la parola di improvvisi squarci lirici, a sondare l'infinità del senso del sacro: "chi ha assaporato l'onda cristallina, chi all'estremo limite del mondo, guardò di là, costui davvero non torna al travaglio del mondo, alla terra dove la luce abita in eterna inquietudine...> Andrea Busato

VIAGGIANDO LA LUCE (2003) organico: orchestra; *Rai Trade Edizioni Musicali, Roma, Milano*

<...è un lavoro delicato, trasparente e d'emozione poetica, auguriamo all'autrice che sia l'inizio di una lunga carriera...> Oreste Bossini
dalla presentazione nel programma di sala a cura di Oreste Bossini, pag 6- Orchestra dell'Università degli Studi di Milano, Stagione 2003/2004
Milano 2004

ALMA MAHLER'S DARSTELLUNG (2000), organico: orchestra d'archi

Il Lavoro, 3/5/00 <...ad alcuni motivi tratti dalle sue composizioni (di Alma Mahler ndr) si ispira questa pagina, che, attraverso tecniche compositive ne trasfigura e ne collega i temi, mettendo in luce una sensibilità che parte dalla prospettiva storia dell'uomo contemporaneo (forse, meglio, della donna contemporanea...)>